



Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Materie attivate nell'anno accademico 2009/2010

Diritto amministrativo

Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02396
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Diritto amministrativo:</i> Domenico Resta (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	IUS/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Diritto amministrativo: esame orale
Ricevimento:	Domenico Resta: al termine di ciascuna lezione; dopo la fine del corso il mercoledì ore 9,00-11,00 a Palermo Ed.15 Dip.ARCO piano VI stanza 607; - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

gli studenti dovranno provare di aver acquisito padronanza della struttura istituzionale dello Stato;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

gli studenti dovranno dimostrare di saper creare dei collegamenti tra i vari organi istituzionali nello svolgimento delle loro funzioni;

Autonomia di giudizio

gli studenti dovranno mostrare capacità di critica sul modus operandi dei titolari degli organi istituzionali rispetto al disegno costituzionale solo da un punto di vista tecnico;

Abilità comunicative

gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale trasfusa in linguaggio giuridico nel corso dell'esame;

Capacità di apprendimento

gli studenti dovranno mostrare di aver capito esprimendosi con termini giuridici quanto è stato loro spiegato nel corso delle lezioni senza far ricorso ad uno studio mnemonico;.

Obiettivi formativi

Diritto amministrativo



Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

ITALIA V.-LANDI-POTENZA,Manuale di diritto amministrativo,Giuffrè,Milano ult.ed..

Diritto e procedura penale con elementi di diritto penitenziario

Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08668
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Diritto e procedura penale con elementi di diritto penitenziario:</i> Liliana Barcellona (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	IUS/17
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI
Metodi di valutazione:	Diritto e procedura penale con elementi di diritto penitenziario: esame orale
Ricevimento:	Liliana Barcellona: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e comprensione degli argomenti oggetto degli insegnamenti di Diritto Penale, Procedura Penale e Diritto Penitenziario, acquisiti attraverso la frequenza alle lezioni frontali e attraverso lo studio su libri di testo opportunamente selezionati. Conoscenza di tutte le novità normative relative alle materie sopra indicate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite e la comprensione nella risoluzione di problemi anche a carattere interdisciplinare. Capacità di affrontare e discutere con competenza adeguata argomentazioni inerenti le materie penalistiche oggetto di studio.

Autonomia di giudizio

Capacità di elaborare le informazioni e i dati acquisiti attraverso le lezioni e lo studio, in maniera tale da poter formulare giudizi originali e personalizzati e da poter riflettere su delicate tematiche tecniche sottoposte all'attenzione.

Abilità comunicative

Utilizzo di un linguaggio espressivo idoneo e soprattutto tecnicamente corretto nel comunicare le informazioni acquisite, le idee elaborate e le problematiche più rilevanti connesse alle materie penalistiche oggetto di studio.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di capacità di apprendimento idonee a consentire il prosieguo degli studi con un buon grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Diritto e procedura penale con elementi di diritto penitenziario

Buona conoscenza di tutti gli argomenti oggetto degli insegnamenti di Diritto Penale, Procedura Penale e Diritto Penitenziario, nonché buone capacità di comprensione e interpretazione delle fonti normative aventi ad oggetto le materia sopra indicate.

Diritto Penale e norma penale.

Principio di legalità e sottoprincipi.

Validità della norma penale nel tempo, nello spazio, rispetto alle persone.

Reato: definizione, elementi essenziali e accidentali.

Elemento oggettivo del reato.

Elemento soggettivo del reato.

Le cause di giustificazione.

L'imputabilità.

Circostanze del reato.

Delitto tentato.

Concorso di persona, reato associativo, concorso di reati.

Pena.

Altre sanzioni.

Misure alternative alla detenzione.

Soggetti e parti del processo penale.

Giudice, P.M., P.G., imputato, difensore, parte civile, responsabile civile.

Le prove.

Le misure cautelari.

La notizia di reato.

Le indagini preliminari.

L'archiviazione.

L'udienza preliminare.

Il dibattimento.

I principi generali delle impugnazioni.

Appello.

Ricorso per cassazione.

Revisione e giudicato.

Magistratura di sorveglianza e procedimento di sorveglianza.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Siracusano - Tranchina - Zappalà, Lezioni di Diritto Processuale Penale, Giuffrè, Milano 2007.

Flora - Tonini, Diritto Penale per operatori sociali, vol I, Giuffè, Milano 2002.

Flora - Tonini, Diritto Penale per operatori sociali, vol II, Giuffè, Milano 2002, pagg. 14-78

Diritto privato

Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02526
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Diritto privato:</i> Antonio O. Campione (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	IUS/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Prova Orale. E' facoltativa una tesina su un argomento, a scelta del candidato, in tema di Diritto di Famiglia
Metodi di valutazione:	Diritto privato: esame orale, tesina
Ricevimento:	Antonio O. Campione: Durante il periodo della lezioni ogni giorno dopo la lezione. Fuori dal periodo delle lezioni previo appuntamento telefonico tramite la Segreteria. - email: avv.campione@tiscali.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli obiettivi sono la conoscenza di carattere professionale del Diritto Privato e in particolare del Diritto di Famiglia, tramite l'uso di libri di testo specialistici, e la conoscenza specifica dei seguenti istituti: matrimonio; famiglia di fatto; filiazione; adozione; affidamento; separazione e divorzio; tutela degli incapaci; tutela dei minori.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le lezioni tendono a fare conseguire agli studenti una preparazione di carattere professionale tale da fare comprendere quale fattispecie concreta gli si presenta nell'attività lavorativa e da fare applicare con sicurezza le loro conoscenze alla casistica professionale per conseguire i seguenti scopi: possesso della materia; capacità di comprensione del fatto; approccio professionale al lavoro anche per acquistare la fiducia dell'interlocutore; gestione di eventuali dati incompleti per elaborare una valutazione probabilistica del quadro su cui lavorare, individuazione delle soluzioni; individuazione degli strumenti giuridici più idonei alla risoluzione dei problemi.

Autonomia di giudizio

Le lezioni intendono fornire agli studenti una preparazione tale da consentire loro la possibilità di valutare tutti gli elementi in loro possesso, individuare la norma giuridica applicabile ed elaborare una valutazione autonoma sia nell'interpretazione dei fatti, sia nella individuazione delle soluzioni,

secondo il principio della corrispondenza tra assunzione di responsabilità e scelta di strumenti e/o soluzioni professionali.

Abilità comunicative

Le lezioni intendono fare acquistare agli studenti un linguaggio tecnico perfetto, poiché il Diritto Privato prevede l'utilizzo di un linguaggio tecnico giuridico molto specifico, e nel contempo una capacità di rendersi chiari e comprensibili con gli interlocutori.

Capacità di apprendimento

Le lezioni tendono infine a fare conseguire agli studenti una capacità di apprendimento della materia autonoma da quella esercitata con il docente in modo tale da consentire loro di potere continuare a coltivare il Diritto Privato e soprattutto seguire i necessari aggiornamenti normativi e giurisprudenziali.

Obiettivi formativi

Diritto privato

L'obiettivo formativo del modulo è quello di concorrere alla formazione della figura professionale dell'assistente sociale tramite l'inserimento, nel suo bagaglio culturale, di solidi e precisi elementi di Diritto Privato, particolarmente centrati sugli istituti del Diritto di Famiglia.

Obiettivi formativi dei singoli argomenti

Nozioni generali di diritto: comprensione orientativa della nozione di diritto e dei suoi concetti accessori;

Diritti della Personalità: possesso completo delle nozioni generali e particolari dell'istituto, con particolare riguardo agli strumenti di tutela;

Diritto di Famiglia: possesso completo e specifico della normativa, con particolare riguardo agli strumenti di tutela e al ruolo normativo riservato all'assistente sociale;

Successioni: comprensione orientativa della nozione di successione e dei suoi concetti accessori;

Diritti reali: comprensione orientativa della nozione di diritti reali e dei suoi concetti accessori;

Obbligazioni: possesso completo delle nozioni generali e particolari dell'istituto, con particolare riguardo agli strumenti di tutela;

Contratti: possesso completo delle nozioni generali e particolari dell'istituto, con particolare riguardo agli strumenti di tutela;

Istituti residuali: comprensione orientativa della nozione di tali istituti e dei loro concetti accessori;

Nozioni generali di Diritto

Diritti della Personalità

Atto e rapporto matrimoniale

Separazione e divorzio;

Filiazione, Adozione, affidamento e tutela dei minori

Successioni

Diritti Reali

Obbligazioni (artt. 1173 - 1320 C.C.)

Contratto in generale

Istituti del Libro VI del Codice Civile

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**



Testi consigliati:

Manuale di Diritto Privato, Trimarchi, Giuffré, Milano, 2007; Codice Civile aggiornato

Economia politica + Scienze delle finanze

Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02802
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Economia politica + Scienze delle finanze:</i> Carmelo Provenzano (Professore a contratto) <i>Economia politica + Scienze delle finanze:</i> Domenico Resta (Ricercatore)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e esercitazioni in aula: riguarderanno la discussione di alcuni casi concreti nazionali e internazionali lezioni frontali
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Economia politica + Scienze delle finanze: esame orale Economia politica + Scienze delle finanze: esame orale
Ricevimento:	Carmelo Provenzano: - email: - telefono: Domenico Resta: al termine di ciascuna lezione; dopo la fine del corso il mercoledì ore 9,00-11,00 a Palermo Ed.15 Dip.ARCO piano VI stanza 607; - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

gli studenti dovranno provare di aver acquisito padronanza del sistema finanziario riuscendo ad individuare le cause che ne creano eventuali crisi;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

gli studenti dovranno dimostrare di saper individuare le connessioni esistenti tra le evoluzioni sociali e i mutamenti del sistema finanziario;

Autonomia di giudizio

gli studenti dovranno mostrare capacità nell'individuare l'influenza di fattori esterni sul nostro sistema finanziario e le conseguenti ripercussioni;

Abilità comunicative

gli studenti dovranno essere in grado di far comprendere con padronanza espressiva e precisione

concettuale trasfusa in linguaggio tecnico finanziario le varie alterazioni del sistema economico e le cause che le determinano;

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di aver capito quanto è stato spiegato nel corso delle lezioni senza far ricorso ad uno studio mnemonico;

Obiettivi formativi

Economia politica + Scienze delle finanze

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali della micro e macroeconomia mettendo in luce i principali strumenti di analisi elaborati dalla teoria economica.

Introduzione allo sviluppo della microeconomia

Domanda e offerta di mercato

La produzione di impresa: costi, ricavi e profitti

Le forme che il mercato assume e il benessere sociale

La teoria dei giochi

Problematiche e modelli macroeconomici principali

Reddito nazionale e ruolo pol fiscale

La banca centrale e la politica di controllo Ec.

Economia internaz. e BDP

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

uno a scelta tra:

Sloman J: Elementi di Economia, Il Mulino, Bologna 2002

Palmerio, Elementi di Ec. Politica, Cacucci ed., Bari 2002

Obiettivi formativi

Economia politica + Scienze delle finanze

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

BISES S., Lezioni di Scienza delle Finanze, Giappichelli, Torino ult.ed..

Igiene generale e applicata

Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	11641
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Igiene generale e applicata:</i> Giuseppe Tringali (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	MED/42
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Igiene generale e applicata: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Tringali: Mercoledì h 10,00 - 13,00 - email: tringali@unipa.it - telefono: 091 655 36 06

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire conoscenza del funzionamento normale del corpo umano; del concetto di patologia; deve acquisire la capacità di discernere i fattori di rischio biologici e non biologici che possono compromettere la salute.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso lo studente deve avere acquisito e dovrà essere capace di applicare le fondamentali norme di igiene individuale e di igiene ambientale.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà essere in grado di applicare autonomamente comportamenti atti ad evitare il rischio e distinguere fra le varie attività quelle che sono in grado di promuovere la salute e quelle che possono arrecare danni.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà avere acquisito la capacità di comunicare in forma semplice, chiara e adatta all'età dei discenti, il messaggio di educazione sanitaria e di prevenzione della patologia.

Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà essere in grado di sviluppare i temi proposti elaborando le tematiche acquisite e approfondendo successivamente i concetti in una visione unitaria e articolata che porti al benessere psico-fisico della persona.

Obiettivi formativi

Igiene generale e applicata

Titolo del Corso: Educazione alla salute a scuola

Acquisire la conoscenza delle fasi di sviluppo normale dell'infanzia e della fanciullezza. Acquisire conoscenza dei principali elementi di alterazione dello sviluppo delle patologie più diffuse in età scolare.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento

1) Il concetto di salute nella società attuale

L'O.F. sarà quello di conoscere i diversi significati legati alla salute

2) Al di là della prevenzione: la promozione della salute

L'O. F. sarà quello di distinguere tra l'eliminazione del rischio cioè la probabilità che un evento avvenga e il potenziamento dei fattori positivi in grado di accrescere la quantità di salute.

3) L'educazione alla salute nei programmi della scuola italiana

L'O.F. sarà quello di conoscere l'evoluzione storica dei programmi di educazione alla salute e il raggiungimento del concetto attuale di educazione alla salute come metadisciplina in grado di migliorare i processi di apprendimento e produrre benessere.

4) Inquinamento indoor

L'O. F. sarà quello di conoscere i determinanti di benessere e malessere negli ambienti confinati.

5) Educazione alimentare a scuola

L'O.F. sarà quello di conoscere gli elementi per una alimentazione corretta

6) Obesità infantile e patologie correlate

L'O. F. sarà quello di conoscere i metodi e gli strumenti per la valutazione del bambino obeso e le conseguenze del sovrappeso e dell'obesità in età adulta.

7) Elementi di auxologia

L'O. F. sarà quello di conoscere le leggi dello sviluppo e le principali disauxie in età scolare

8) I disturbi specifici dell'apprendimento

L'O. F. sarà quello di riconoscere i sintomi e le caratteristiche dei D.S.A.

9) Malattie infettive dell'età scolare e vaccinazioni

L'O. F. sarà quello di acquisire conoscenze sulle modalità di trasmissione delle principali malattie infettive in età scolare e gli interventi di prevenzione

10) Dismetabolismi lipidici, glucidici e protidici

L'O. F. sarà quello di acquisire conoscenze sui principali meccanismi regolatori del metabolismo umano e delle patologie ad esso correlate.

ARGOMENTI

Il concetto di salute nella società attuale

Al di là della prevenzione: la promozione della salute

L'educazione alla salute nei programmi della scuola italiana

Inquinamento indoor

Educazione alimentare a scuola

Obesità Infantile e patologie correlate

Elementi di auxologia

I disturbi specifici dell'apprendimento

Malattie infettive dell'età scolare e vaccinazioni

Dismetabolismi lipidici, glucidici e protidici

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:



Sidoti E., *Prevenzione e Promozione della Salute nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria*,
Carbone Editore, Palermo 2005

Sidoti E. *Pedagogia Sanitaria*. Carbone Ed., Palermo 2005

Lingua inglese

Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese:</i> Fina Calì (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula L'esercitazione, che verrà presumibilmente realizzata a conclusione del corso, consisterà prevalentemente in test grammaticali e Reading Comprehension centrati su testi specialistici. Gli studenti dovranno dar prova di aver compreso i contenuti principali dei testi proposti attraverso lo svolgimento di test a risposte multiple, vero-falso, individuazione di sinonimi e antonimi, domande a risposta aperta.
Metodi di valutazione:	Lingua inglese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Fina Calì: da concordare inviando una e-mail alla docente - email: фина.cali@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza di funzioni comunicative ed elementi grammaticali per l'acquisizione di un grado di competenza nella lingua inglese pari al livello A2 del Common European Framework of Reference. Approfondimento del lessico specialistico relativo a problematiche sociali, welfare e diritti dei cittadini. Conoscenza e comprensione delle strutture morfosintattiche in testi specialistici di orientamento sociologico. Capacità di esprimersi oralmente in modo efficace per lo scambio di informazioni generali e per la trattazione di argomenti attinenti all'ambito specifico di competenza. Capacità di tradurre dall'inglese all'italiano e viceversa testi specialistici su tematiche sociali (unemployment, disabilities, divorce, education, homelessness, adoption, drugs ...)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare i testi specialistici in lingua inglese riconoscendone al loro interno le strutture grammaticali previste dal raggiungimento del livello A2 del Common European Framework of Reference for Languages. Capacità di esporre contenuti a carattere specialistico e di sostenere una conversazione di carattere generale. Capacità di consultare e utilizzare il dizionario monolingue.

Autonomia di giudizio

Capacità di discutere e affrontare problematiche di tipo sociologico attraverso la lettura e la comprensione di articoli tratti da parti di volumi, giornali e riviste specialistiche.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e/o orale in inglese limitatamente al livello A2 del Common European Framework of Reference for Languages.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare le nozioni acquisite.

Obiettivi formativi

Lingua inglese

Obiettivi Formativi dell'insegnamento:

1. acquisire assoluta padronanza delle strutture grammaticali del livello A2 del CEFRL;
2. saper comprendere ed analizzare testi specifici;
3. saper tradurre testi specifici in sintesi;
4. saper gestire una conversazione in ambito settoriale.

Obiettivi formativi degli argomenti dell'insegnamento:

La trattazione dei singoli argomenti durante il corso delle lezioni frontali avrà lo scopo di sviluppare e stimolare riflessioni in inglese su argomenti di tipo specialistico (problematiche sociali, welfare, diritti dei cittadini). Lo studio di argomenti attinenti all'ambito specifico di competenza verrà inoltre sostenuto da un approfondimento delle strutture grammaticali previste per il raggiungimento del livello A2 del CEFRL.

GRAMMAR (A2):

Le funzioni comunicative e grammaticali proposte verranno selezionate dal Quadro di Riferimento dell'ISE del Trinity College of London corrispondenti al livello A2 del CEFRL.

Uso specifico della lingua inglese nelle scienze sociali (Social Work):

Le strutture grammaticali verranno ulteriormente approfondite attraverso la lettura, la traduzione e l'analisi di testi di orientamento sociologico. Lo studio di tali testi avrà inoltre lo scopo di puntualizzare sul lessico specifico utilizzato nell'ambito delle scienze sociali.

Si prevede, in particolare, la trattazione dei seguenti argomenti:

1. immigrants
2. unemployment
3. disabilities
4. childhood
5. divorce
6. education
7. homelessness
8. adoption
9. drugs
10. violence against women

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**



Testi consigliati:

Grammatica:

R. MURPHY, *Essential Grammar in Use*, Cambridge: Cambridge University Press, 2004

Specificità:

G. LUDBROOK, *English for Welfare Services*, Cafoscarina, Venezia, 1999

Dizionari consigliati:

A. S. HORNBY, *Oxford Advanced Learner's Dictionary*, Oxford: Oxford University Press, 2007

G. RAGAZZINI, *Dizionario Inglese - Italiano*, Zanichelli

Metodi e tecniche del servizio sociale II

Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05051
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodi e tecniche del servizio sociale II:</i> Antonio La Malfa (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI. ESERCIZI IN AULA. INCONTRO IN AULA CON OPERATORI PROFESSIONALI DEL TERRITORIO. VERIFICA INTERMEDIA MEDIANTE ESERCITAZIONE IN AULA IN SOTTOGRUPPI. VERIFICA FINALE CON ESAME ORALE. SOMMINISTRAZIONE DI UN TEST DI RICHIAMO DEGLI ARGOMENTI DEL PRIMO ANNO; ESERCITAZIONE IN CLASSE, IN SOTTOGRUPPO, PER LA ELABORAZIONE DI UNO SCHEMA DI PROGETTO SOCIALE INCONTRO IN CLASSE CON OPERATORI SOCIALI DEL TERRITORIO
Metodi di valutazione:	Metodi e tecniche del servizio sociale II: esame orale
Ricevimento:	Antonio La Malfa: - email: mariabaronello@virgilio.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE E CAPACITÀ DI COMPrensIONE GIÀ ACQUISITE NEL PRIMO ANNO DI CORSO POTENZIANDO LE CAPACITÀ DI ELABORAZIONE IN UN CONTESTO DI RICERCA. RAFFORZARE GLI STIMOLI TEORICI IN DIREZIONE DELLA MULTIDISCIPLINARIETÀ E LE SPINTE OPERATIVE PER IL LAVORO D'EQUIPE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

FAVORIRE OLTRE ALLE CAPACITÀ DI COMPrensIONE QUELLE DI UTILIZZO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ ACQUISITE PER RISOLVERE PROBLEMI CONNESSI CON TEMATICHE NUOVE SITUANDOSI IN CONTESTI INTERDISCIPLINARI.

Autonomia di giudizio

IMPLEMENTARE LE CAPACITA' DI RILEVAZIONE E LETTURA DEI DATI DI REALTA' AIUTANDO LA FORMULAZIONE DI GIUDIZI ANCHE COMPLESSI E LA RIFLESSIONE SULLE RESPONSABILITA' SOCIALI ED ETICHE COLLEGATE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE ED ALLA ELABORAZIONE DELLE VALUTAZIONI PROFESSIONALI.

Abilità comunicative

SVILUPPO DELLA CAPACITA' DI INTERAGIRE E DIALOGARE CON INTERLOCUTORI SPECIALISTI E NON , AVENDO CURA DI ESTERNARE LE PROPRIE CONCLUSIONI CON ARGOMENTAZIONI CHIARE E COERENTI, CAPACI DI RIVELARE L'ITER LOGICO SEGUITO PER LA FORMAZIONE DEL PROPRIO CONVINCIMENTO.SVILUPPO DELLA PROPRIA CAPACITA' DI ASCOLTO DELL'INTERLOCUTORE IN MODO DA INTERPRETARNE TUTTE LE MODALITA' DI COMUNICAZIONE.

Capacità di apprendimento

POTENZIARE IL MODELLO DI APPRENDIMENTO AIUTANDO A CORREGGERNE LE DISARMONIE INCENTIVANDO LE SPINTE A STUDIARE IN MODO AUTO-DIRETTO ED AUTONOMO,CON L'AUSILIO DELLE RISORSE ESTERNE DISPONIBILI.

Obiettivi formativi

Metodi e tecniche del servizio sociale II

TALI OBIETTIVI SARANNO MEGLIO PRECISATI NON APPENA CONOSCIUTO IL PROGRAMMA SVOLTO IN PRIMO ANNO DA UN DIVERSO DOCENTE .

SIN DA ORA GLI OBIETTIVI,IN SENSO GENERALE,DEL MODULO POSSONO ESSERE INDIVIDUATI COME SEGUE:

SVILUPPO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITA' NEL LAVORO SOCIALE A DIMENSIONE COMUNITARIA;

CAPACITA' DI LAVORARE IN EQUIPE E DI INTERAGIRE IN SEDE MULTIDISCIPLINARE;

CONCETTUALIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE DI TIROCINIO PROFESSIONALE.

ANALISI DEGLI ASPETTI METODOLOGICI SALIENTI NEGLI INTERVENTI PROFESSIONALI NELL'AREA MATERNO INFANTILE,NELL'AREA DEGLI ANZIANI E NEL SETTORE DELL' HANDICAP E DELLA SALUTE MENTALE.

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLA METODOLOGIA DIDATTICA.

RICHIAMO DEI PRINCIPI METODOLOGICI. LE RICADUTE METODOLOGICHE DEI PRINCIPI DEONTOLOGICI.

MODELLI DI INTERVENTO NELLA COMUNITA'. (Sviluppo ed organizzazione di comunità;l'approccio multiplo o della programmazione integrata;l'approccio delle risorse interne)

LAVORARE CON LA COMUNITA'. IL PROCESSO DI ORGANIZZAZIONE DELLACOMUNITA'. LA RICERCA INTERVENTO.

I FONDAMENTI TEORICI E PRATICI DEL LAVORO DI RETE.IL TERRITORIO: UNA POTENZIALE RETE DI RETI.

GLI INTERVENTI DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE NELL'AREA MATERNO INFANTILE.

GLI INTERVENTI DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE NELL'AREA ANZIANI.

GLI INTERVENTI DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE NEL SETTORE DELL' HANDICAP E DELLA SALUTE MENTALE.

Lezioni frontali



Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Martini-Vequi, "Il lavoro nella comunità", ed. Nuova Italia Scientifica.

Raineri M.L., "Il metodo di rete in pratica. Studi di caso nel servizio sociale". Trento, Erickson.

Organizzazione aziendale

Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	89616
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Organizzazione aziendale:</i> Raimondo Ingrassia (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Organizzazione aziendale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Raimondo Ingrassia: Edificio 15 - 2° piano - studio stanza n. 207 - Viale delle Scienze Ogni Lunedì dalle 17 alle 19 - email: raimondo.ingrassia@unipa.it - telefono: 09123897908

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di saperi relativi ai più importanti fenomeni organizzativi aziendali contemporanei, alle dinamiche del lavoro organizzato e alle modalità di funzionamento delle amministrazioni pubbliche con riferimento all'ordinamento giuridico esistente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare casi di studio e di esercitare il problem-solving sulle tematiche apprese di cui al punto precedente.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare e interpretare i fenomeni organizzativi aziendali, le dinamiche del lavoro organizzato, il funzionamento delle amministrazioni pubbliche e le possibili ricadute sul mondo del lavoro e sull'esercizio delle professioni.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline e di trasmettere temi e contenuti specifici a un pubblico esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento personale anche mediante consultazione di pubblicazioni scientifiche proprie del campo degli studi organizzativi. Capacità di affrontare studi superiori come corsi di laurea magistrale, master universitari di I e II livello, seminari specialistici, corsi di specializzazione

nelle materie oggetto del presente insegnamento.

Obiettivi formativi

Organizzazione aziendale

Obiettivo del modulo è fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi fondamentali per comprendere le logiche e i problemi di funzionamento interno ed esterno delle organizzazioni pubbliche e private, i criteri di specializzazione e coordinamento delle attività di lavoro individuali e in forma aggregata, le caratteristiche delle principali tipologie aziendali, l'impatto delle tecnologie della informazione e della comunicazione sulle organizzazioni, i processi decisionali manageriali e le logiche di potere interno. Particolare attenzione viene dedicata allo studio del sistema di organizzazione e comunicazione dell'azione delle amministrazioni pubbliche in Italia.

Il fenomeno organizzativo e i contenuti di una disciplina

Il concetto di efficacia delle organizzazioni

L'ambiente e le organizzazioni

Le relazioni interorganizzative

Gli schemi organizzativi fondamentali

Caratteristiche dell'azienda industriale

Caratteristiche dell'azienda di servizi

La progettazione organizzativa secondo i modelli di Perrow e Thompson

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il loro impatto sull'organizzazione aziendale

Il Knowledge Management

Dimensione, ciclo di vita e declino delle organizzazioni

I processi decisionali all'interno delle organizzazioni

Conflitto, potere e politica nelle organizzazioni

Azione amministrativa e comunicazione pubblica: principi organizzativi, relazioni e quadro normativo

Organizzare le relazioni scambio con l'ambiente: l'accesso alle amministrazioni pubbliche

Organizzare le relazioni di scambio con l'ambiente: la partecipazione all'azione amministrativa

Organizzare le relazioni interne: il responsabile del procedimento

Organizzare le relazioni interne: strategie organizzative per la semplificazione dei processi amministrativi

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Daft R., L. (2007), *Organizzazione Aziendale*, Apogeo, Milano (3^a ed.).

Ingrassia R. (2007), *Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa*, Franco Angeli, Milano.

Organizzazione del servizio sociale

Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05432
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Organizzazione del servizio sociale:</i> Maria Baronello (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI ESERCITAZIONI D'AULA
Metodi di valutazione:	Organizzazione del servizio sociale: esame orale, tesina
Ricevimento:	Maria Baronello: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

MOSTRARE COMPETENZA NELL'APPRENDIMENTO RISPETTO AI SISTEMI ORGANIZZATIVI SIA PUBBLICI CHE PRIVATI IN CUI OPERA IL SERVIZIO SOCIALE. CAPACITA' DI INDIVIDUARE RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI ATTINENTI ALLE ARGOMENTAZIONI TRATTATE. CAPACITA' DI ORIENTAMENTO NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E DI AIUTO ALLA PERSONA.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

UTILIZZARE LE COMPETENZE TEORICHE ACQUISITE AL FINE DI PARTECIPARE COME OSSERVATORI, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO, AI PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI.

Autonomia di giudizio

SVILUPPARE CRITICITA' ,SPIRITO DI OSSERVAZIONE ,RICERCA DI RIFERIMENTI COMPARATIVI,ESPRIMENDO LA MATURAZIONE DELLO STUDIO EFFETTUATO.

Abilità comunicative

CONDIVIDERE L' APPROFONDIMENTO DELLE TEMATICHE PROPOSTA,PARTECIPANDO E STIMOLANDO IL CONFRONTO ED IL DIBATTITO SIA CON IL DOCENTE CHE CON IL GRUPPO DI STUDIO.

Capacità di apprendimento

MUTUARE QUANTO APPRESO UN UNA IDEAZIONE DI PARADIGMI INNOVATIVI ED

ADATTABILI AI CONTESTI IN MUTAMENTO.

Obiettivi formativi

Organizzazione del servizio sociale

FORNIRE AGLI STUDENTI GLI STRUMENTI PER LA COMPrensIONE DEGLI ASSETTI E DEI CONTESTI SIA PUBBLICI CHE PRIVATI, IN PARTICOLARE DELLE ORGANIZZAZIONI IN CUI OPERA IL SERVIZIO SOCIALE.

ELEMENTI DI SOCIOLOGIA DELLE O.O

DEFINIZIONI DI MODELLI- TIPOLOGIE DI ORGANIZZAZIONI

LEGISLAZIONE NAZIONALE E REGIONALE

IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

LA PROGETTAZIONE NEL SOCIALE

I CONTESTI ORGANIZZATIVI PUBBLICI E PRIVATI DELL'AGIRE PROFESSIONALI

PRODUZIONE DI UN ELABORATO SCRITTO

SULL'APPLICAZIONE DI UN MODELLO ORGANIZZATIVO INTEGRATO IN UN SERVIZIO SOCIO SANITARIO

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

o M.Ferrante,S. Zen - Il Fenomeno Organizzativo, Carocci Faber, Roma, 2005.

o F. Franzoni, M.Anconelli - La Rete dei Servizi alla Persona- Carocci Faber, Roma 2005

Testo di approfondimento:

o U. De Ambrogio, T. Bortotti, F. Merlini - L'Assistente Sociale e la Valutazione- Carocci Faber 2007
(sintesi redatta dal docente e consegnata agli studenti)

Politiche sociali

Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05728
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Politiche sociali:</i> Giuseppe Intilla (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Politiche sociali: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Intilla: Giorni - Tutti i giorni in cui avranno luogo le lezioni Orario - Al termine della lezione Luogo - EsiS, Via Palmerino n. 1 - email: gintilla@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei concetti essenziali dei diversi settori delle politiche sociali. Conoscenza dei principali interrogativi e del dibattito sulle prospettive future.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sviluppare la capacità di applicare le conoscenze apprese in merito al funzionamento delle politiche sociali per la soluzione di casi concreti nell'ambito del servizio sociale professionale.

Autonomia di giudizio

Capacità di individuare le fonti per raccogliere dati e informazioni utili alla progettazione di interventi sociali complessi in grado di integrare attori e servizi diversi.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le informazioni necessarie alla costruzione di progetti individualizzati d'intervento agli operatori della rete dei servizi coinvolti nel case-management e ai familiari degli utenti.

Capacità di apprendimento

Capacità di utilizzare le conoscenze apprese per affrontare percorsi formativi e di apprendimento di discipline attinenti allo stesso ambito formativo o di livello superiore (Laurea specialistica).

Obiettivi formativi

Politiche sociali

Obiettivo del corso è quello di fornire strumenti interpretativi e analitici specifici e aggiornati per comprendere la complessità e l'articolazione delle politiche sociali.

In particolar modo il corso aiuta a comprendere:

- che cosa è e come si studia la politica sociale;
- i principali attori della politica sociale;
- i principali programmi di intervento e il loro funzionamento;
- gli attuali elementi di criticità;
- gli scenari ed interrogativi per il futuro;

Gli attori del welfare

Le politiche previdenziali

Le politiche sanitarie

Le politiche per il lavoro

Le politiche socio-assistenziali

Gli interrogativi delle politiche sociali

Le prospettive future

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Ferrera M., Le politiche sociali, Il Mulino, escluso i capp. I e V;

- Dispense a cura del docente.

Psicologia sociale

Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06120
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia sociale:</i> Stefano Ruggieri (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni ed esercitazioni d'aula
Metodi di valutazione:	Psicologia sociale: esame orale
Ricevimento:	Stefano Ruggieri: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno avere ben chiari i rudimenti della psicologia sociale, sapendone riconoscere le teorie principali ed i rudimenti soprattutto in sede applicativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La necessità di giungere ad una spiegazione sociale del comportamento degli individui rappresenta l'essenza del corso. Gli studenti dovranno essere in grado di fornire spiegazioni del comportamento degli individui secondo i principi ispiratori della disciplina.

Autonomia di giudizio

Le modalità attraverso le quali questi processi si mettono in atto saranno frutto non soltanto di uno studio attento sui temi della disciplina, ma anche da una riflessione autonoma che condurrà alla formazione di una propria e personale idea sulle modalità attraverso le quali il comportamento degli individui può essere spiegato.

Abilità comunicative

Ci si attende che gli studenti sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conclusioni cui la disciplina sottende, ma che siano anche univoci e non fraintendibili nelle comunicazioni delle proprie idee, anche e soprattutto personali.

Capacità di apprendimento

La necessità di un aggiornamento costante ed il progressivo evolversi delle conoscenze, anche in funzione dei mutati contesti culturali, implicano che lo studente sia responsabile in prima persona del proprio processo di ricerca e di valutazione delle informazioni in questo particolare ambito.

Obiettivi formativi

Psicologia sociale

L'insegnamento si prefigge di mostrare i rudimenti della psicologia sociale e delle teorie principali che ad essa fanno riferimento.

OBIETTIVI FORMATIVI DI OGNI SINGOLO ARGOMENTO

L'insegnamento si organizza lungo una serie di aspetti chiave della psicologia sociale, il cui obiettivo è di rendere ragione delle principali prospettive della disciplina: che cos'è la psicologia sociale, la percezione di sé e degli altri, stereotipi e pregiudizi, l'influenza sociale, gli atteggiamenti e la loro modifica, l'aggressività ed il conflitto tra gruppi, l'altruismo.

Cos'è la psicologia sociale

Il gruppo come fenomeno sociale

Come percepiamo gli altri

Il sé

Gli atteggiamenti e la loro modifica

L'influenza sociale

L'aggressività

L'altruismo

Il conflitto tra gruppi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Boca S., Bocchiaro P. e Scaffidi Abbate C (2003). Introduzione alla psicologia sociale. Il Mulino, Bologna.

Bocchiaro P. (2009). Psicologia del male. Laterza, Roma.

Sociologia della devianza

Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06563
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia della devianza:</i> Cirus Rinaldi (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI (50%) ESERCITAZIONI IN AULA (40%) VISITE IN CAMPO (10%) TEST IN ITINERE PROVA ORALE E DISCUSSIONE DI PROGETTO O TESINA ESERCITAZIONI: ARGOMENTI SCUOLA CLASSICA E SCUOLA POSITIVA: ANALISI DI INTERVENTI E POLITICHE (USO ED ANALISI DI MATERIALE EMPIRICO; ANALISI DI DOCUMENTI; ANALISI ED USO DI MATERIALE MULTIMEDIALE; DISCUSSIONE ED ANALISI DI CASE STUDY, INTERVENTI E POLITICHE) TEORIA DELL'ANOMIA E SUBCULTURE: ANALISI DI INTERVENTI E POLITICHE (USO ED ANALISI DI MATERIALE EMPIRICO; ANALISI DI DOCUMENTI; ANALISI ED USO DI MATERIALE MULTIMEDIALE; DISCUSSIONE ED ANALISI DI CASE STUDY, INTERVENTI E POLITICHE) SCUOLA DI CHICAGO, TEORIA DELLE ASSOCIAZIONI DIFFERENZIALI E LABELING THEORY: ANALISI DI INTERVENTI E POLITICHE (USO ED ANALISI DI MATERIALE EMPIRICO; ANALISI DI DOCUMENTI; ANALISI ED USO DI MATERIALE MULTIMEDIALE; DISCUSSIONE ED ANALISI DI CASE STUDY, INTERVENTI E POLITICHE) TEORIE DEL CONTROLLO SOCIALE E DELL'APPRENDIMENTO SOCIALE: ANALISI DI INTERVENTI E POLITICHE (USO ED ANALISI DI MATERIALE EMPIRICO; ANALISI DI DOCUMENTI; ANALISI ED USO DI MATERIALE MULTIMEDIALE;

DISCUSSIONE ED ANALISI DI CASE STUDY,
INTERVENTI E POLITICHE)

TEORIE RAZIONALI: ANALISI DI INTERVENTI E
POLITICHE (USO ED ANALISI DI MATERIALE
EMPIRICO; ANALISI DI DOCUMENTI; ANALISI ED
USO DI MATERIALE MULTIMEDIALE;
DISCUSSIONE ED ANALISI DI CASE STUDY,
INTERVENTI E POLITICHE)

Sociologia della devianza: esame orale, tesina

Cirus Rinaldi: Il Prof. Cyrus Rinaldi riceve ogni
mercoledì dalle ore 14,00 alle 17,00 presso il DSPDS
"G. Mosca", p.zza Bologni, 8 - III piano stanza 16.

Pagina personale:

[http://sciepol.unipa.it/index.php?option=com_content&
view=article&id=447&Itemid=548](http://sciepol.unipa.it/index.php?option=com_content&view=article&id=447&Itemid=548) - email:

cirus.rinaldi@unipa.it - telefono: 091 23892219

Metodi di valutazione:

Ricevimento:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle principali teorie sociologiche del crimine e della devianza; conoscenza dei principali sviluppi teorici ed applicativi e delle implicazioni a livello di politiche (policy) di controllo e contrasto per ciascuna teoria; conoscenza delle principali modalità applicative e di intervento attraverso l'analisi di case study tratti dalla pratica dell'assistente sociale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di distinguere approcci epistemologici, teorici ed applicativi; capacità di utilizzare i concetti fondamentali di ciascuna teoria nelle analisi contestuali; capacità di valutare prospettive di intervento all'interno dello sviluppo del proprio profilo professionale; capacità di ideare e progettare interventi ed analisi coerenti all'interno di ciascun paradigma interpretativo.

Autonomia di giudizio

Capacità di valutare e comparare autonomamente prospettive teoriche, progetti ed interventi confrontati con casi concreti di limitata complessità (case study; simulazioni; tecniche dello scenario); capacità di giudicare autonomamente interventi, casi e politiche anche in relazione a specifici temi sociali ed etici; capacità di autoriflessione sul ruolo dell'assistente sociale rispetto ai temi di intervento in contesti devianti, criminali, di marginalità sociale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e/o orale (anche in lingua straniera: inglese); capacità di organizzarsi in gruppi di lavoro nell'analisi e nell'elaborazione di progetti di intervento e di problem solving; capacità di comunicare efficacemente nelle attività di simulazione; capacità di comunicare in maniera chiara, sintetica ed efficace nell'esposizione rivolta a specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione delle nozioni acquisite in un'ottica interdisciplinare che favorisca la necessaria comprensione delle materie affini (metod. Serv. Sociale; diritto penale et

similia) e permetta una maggiore autonomia nello studio individuale e nella risoluzione di casi studio ed interventi.

Obiettivi formativi

Sociologia della devianza

Conoscenza delle principali teorie sociologiche del crimine e della devianza; conoscenza dei principali sviluppi teorici ed applicativi e delle implicazioni a livello di politiche (policy) di controllo e contrasto per ciascuna teoria; conoscenza delle principali modalità applicative e di intervento attraverso l'analisi di case study tratti dalla pratica dell'assistente sociale.

OGGETTO DI ANALISI DELLA SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA: APPROCCI EPISTEMOLOGICI; TIPI DI TEORIE; DIFFERENZE ANALITICO-CONCETTUALI

METODI E TECNICHE DI ANALISI NELLA RICERCA SOCIO-CRIMINOLOGICA: EVOLUZIONI, APPLICAZIONI ATTRAVERSO LA RICOGNIZIONE DEGLI STUDI CLASSICI E CONTEMPORANEI

SCUOLA CLASSICA E SCUOLA POSITIVA: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY

SCUOLA DI CHICAGO E TEORIA DELLE ASSOCIAZIONI DIFFERENZIALI: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY

TEORIA DELL'ANOMIA: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY

TEORIE DELLE SUBCULTURE: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY

TEORIA DELL'ETICHETTAMENTO: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY

TEORIE DEL CONFLITTO: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY

TEORIE DEL CONTROLLO SOCIALE: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY

TEORIE DELL' APPRENDIMENTO SOCIALE: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY

TEORIE RAZIONALI: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY

TEORIE DI GENERE: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Odillo Vidoni Guidoni e Daniele Scarscelli (2008), La devianza. Teorie e politiche di controllo, Carocci, Roma.

Cirus Rinaldi (2009), DeviAzioni. Devianza, devianze, divergenze, XL, Roma.

Teoria dei linguaggi e della comunicazione

Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13660
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria dei linguaggi e della comunicazione:</i> Giuseppe Canonico (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Teoria dei linguaggi e della comunicazione:
Ricevimento:	Giuseppe Canonico: - email: - telefono:

Obiettivi formativi

Teoria dei linguaggi e della comunicazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Teoria e tecniche della comunicazione pubblica + Sociologia della famiglia + Statistica sociale

Organizzazione dei servizi sociali (CL)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08671
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche della comunicazione pubblica + Sociologia della famiglia + Statistica sociale:</i> Gabriella Polizzi (Ricercatore) <i>Teoria e tecniche della comunicazione pubblica + Sociologia della famiglia + Statistica sociale:</i> Giuseppe Intilla (Professore a contratto) <i>Teoria e tecniche della comunicazione pubblica + Sociologia della famiglia + Statistica sociale:</i> Anna Maria Parroco (Professore ordinario)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e discussione guidata in gruppo relativa a studi di caso. Lezioni frontali Le esercitazioni in aula saranno integrate nelle lezioni frontali. Considerata la tipologia dell'insegnamento, le lezioni avranno natura teorica e pratico-applicativa.
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	<i>Teoria e tecniche della comunicazione pubblica + Sociologia della famiglia + Statistica sociale:</i> esame orale <i>Teoria e tecniche della comunicazione pubblica + Sociologia della famiglia + Statistica sociale:</i> esame orale <i>Teoria e tecniche della comunicazione pubblica + Sociologia della famiglia + Statistica sociale:</i> esame scritto
Ricevimento:	Gabriella Polizzi: Dall'A.A. 2011-2012 la docente è in servizio presso l'Università degli Studi di Enna "Kore", dove riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle 18.30 nel suo studio presso il Plesso di Psicologia e Scienze della Formazione, piano terra. - email: gabriella.polizzi@unikore.it - telefono: Giuseppe Intilla: Giorni - Tutti i giorni in cui avranno luogo le lezioni

Orario - Al termine della lezione

Luogo - EsiS, Via Palmerino n. 1

- email: gintilla@unipa.it - telefono:

Anna Maria Parroco: Ottobre - Dicembre: Mercoledì
11,30-13,00

da Gennaio a settembre : Martedì 10.00-12,30

presso il Dipartimento di Scienze Economiche,
Aziendali e Finanziarie (2° piano), Edificio 13, Viale
delle Scienze.

oppure su appuntamento da concordare mand -
email: annamaria.parroco@unipa.it - telefono: 091
23895304

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di comprendere testi scritti che includono l'utilizzo delle basilari tecniche statistiche

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare le tecniche statistiche proposte nel corso all'interno delle attività connesse alla funzione di assistente sociale.

Autonomia di giudizio

Il corso mira a sviluppare autonomia di giudizio essendo centrato sulle diverse criticità del dato che condizionano le fasi di raccolta ed elaborazione. Sebbene in forma elementare, si focalizza l'attenzione su un percorso che consenta allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra alcuni strumenti di analisi dei dati, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare ma anche di comunicare attraverso un seppur elementare bagaglio di concetti statistici. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico, oltre che la capacità di produrre sintetici report.

Capacità di apprendimento

La riflessione critica sui principi di costruzione/interpretazione dell'informazione statistica costituisce caratteristica rilevante del corso. Si ritiene che la logica sottostante al pensiero statistico possa rappresentare elemento rilevante per favorire lo sviluppo di una consapevole capacità di apprendimento.

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche della comunicazione pubblica + Sociologia della famiglia + Statistica sociale

Acquisire conoscenza dei principali concetti teorici della comunicazione pubblica, comprendendone il legame con quanto già studiato nell'ambito di altre discipline (diritto pubblico, metodologia e tecniche della ricerca sociale, sociologia della comunicazione, semiotica)

Acquisire conoscenza di alcune delle principali tecniche della comunicazione pubblica, quali, soprattutto, le tecniche di ascolto del cittadino, nonché delle finalità e dei contesti di applicazione delle stesse.

ARGOMENTI

1) Concetti introduttivi al modello di amministrazione condivisa

Obiettivo formativo

Conoscere e comprendere i concetti di:

- pubblicità degli atti;
- diritto di informazione;
- cultura dell'ascolto.

2) Attori ed ambiti della comunicazione pubblica

Obiettivo formativo

Conoscere e comprendere le finalità perseguite dai differenti attori della comunicazione pubblica, operanti nei seguenti ambiti:

- la comunicazione dell'istituzione pubblica.
- la comunicazione delle solidarietà sociali.
- la comunicazione politica.

3) Ordinamento delle autonomie locali in base alla legge 142/1990. Diritto di accesso ai documenti della pubblica amministrazione e trasparenza dell'azione amministrativa in base alla legge 241/1990.

Obiettivo formativo

Conoscere e comprendere i contenuti, le finalità ed il campo di applicazione delle principali norme in materia di diritto di accesso e trasparenza dell'azione amministrativa.

4) Gli Uffici per le relazioni con il pubblico

Obiettivo formativo

Conoscere e comprendere il ruolo di un Ufficio per le relazioni con il pubblico, le attività specifiche da esso svolte, i suoi diversi destinatari, nonché gli strumenti di comunicazione più appropriati per raggiungere questi ultimi.

5) "Leggi Bassanini" e semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Obiettivo formativo

Conoscere e comprendere i contenuti, le finalità ed il campo di applicazione delle principali norme in materia di semplificazione dell'azione amministrativa.

6) La Carta dei servizi pubblici

Obiettivo formativo

Conoscere e comprendere i contenuti, le finalità ed il campo di applicazione della Carta dei servizi, intesa come strumento di comunicazione pubblica e di controllo dell'operato della pubblica amministrazione da parte dei cittadini.

7) La disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle P.A.: legge 150/2000.

Obiettivo formativo

Conoscere e comprendere i contenuti, le finalità ed il campo di applicazione della legge quadro sulla comunicazione pubblica in Italia, distinguendo, per ciascuna delle strutture di comunicazione da essa previste, competenze e attività specifiche.

8) Le strategie di costruzione dell'identità di una pubblica amministrazione e semplificazione del linguaggio amministrativo.

Obiettivi formativi

- Conoscere e comprendere le caratteristiche e le finalità delle principali strategie di costruzione dell'identità di una pubblica amministrazione.
- Conoscere e comprendere i contenuti, le finalità ed il campo di applicazione delle principali norme in materia di semplificazione del linguaggio amministrativo.

9) Indagini di customer satisfaction e rilevazione della qualità dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione: dalla teoria agli indicatori empirici

Obiettivi formativi

- Conoscere e comprendere i concetti di "qualità di un servizio" e di "soddisfazione dell'utente".
- Conoscere e comprendere le caratteristiche e le finalità di una indagine sulla customer satisfaction.
- Conoscere e comprendere le principali tecniche di rilevazione della customer satisfaction.
- Imparare a progettare una ricerca sulla customer satisfaction.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- 1) Grandi R. (2001), "La comunicazione pubblica", Carocci, Roma (capp. 1, 2, 4, 5, 7).
- 2) Tanese A., Negro G., Gramigna A. (a cura di), "La customer satisfaction nelle amministrazioni pubbliche Valutare la qualità percepita dai cittadini", Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz) (capp. 1 e 2).

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche della comunicazione pubblica + Sociologia della famiglia + Statistica sociale

Obiettivo del Corso è quello di fornire alcuni strumenti concettuali di base per l'analisi della famiglia da un punto di vista sociologico.

La prima parte del corso sarà incentrata sulle variazioni storiche, sociali e culturali dell'istituzione famiglia focalizzando l'attenzione sulla trasformazione della struttura della parentela, dei tipi di aggregato coresidente, delle relazioni interne, delle interazioni con il contesto sociale.

La seconda parte affronterà una questione cruciale per gli operatori dei servizi sociali: il rapporto tra famiglia, politiche sociali e mercato del lavoro. Saranno analizzate le diverse forme di interazione fra famiglia, stato sociale, e mercato del lavoro, evidenziando la variabilità del confine fra funzioni pubbliche e private della famiglia. In questo quadro si introdurranno le differenze nelle politiche per la famiglia dei principali paesi europei.

OBIETTIVI FORMATIVI DI OGNI SINGOLO ARGOMENTO

1. La famiglia come unità di convivenza e le relazioni parentali. Comprendere i processi di trasformazione nel tempo, da un luogo ad un altro e da un ceto sociale all'altro, del modo di fare famiglia, delle relazioni che ne fanno parte e dalle altre modalità di convivere sotto lo stesso tetto.
2. Il matrimonio, la coppia e i rapporti generazionali. Comprendere le molteplici funzioni sociali che il matrimonio ha avuto nel tempo, nelle varie culture e gruppi sociali. Analizzare l'impatto che i mutamenti nelle società contemporanee hanno avuto sia sulle funzioni del matrimonio che sui rapporti tra le generazioni.
3. Famiglia, stratificazione sociale e lavoro. Analizzare la famiglia come ambito di redistribuzione e composizione dei redditi e come principale unità di stratificazione sociale. Comprendere la complessità e le interdipendenze del rapporto tra famiglia e lavoro, analizzando i mutamenti avvenuti nei processi di produzione e nel mondo del lavoro e il modo in cui essi influenzano i cambiamenti nei rapporti tra i sessi e tra le generazioni.
4. Famiglia e diritto. Analizzare il tema della regolazione giuridica dei rapporti familiari al fine di comprendere gli orientamenti comuni e le variazioni nelle definizioni legali della famiglia contemporanea in Italia e nei paesi occidentali.
5. Famiglia e politiche sociali. Analizzare e comprendere il ruolo della famiglia come principale agenzia di produzione di welfare. Comprendere l'effetto delle politiche sociali nelle relazioni di

genere, intergenerazionali e intragenerazionali.

La famiglia come unità di convivenza

La famiglia nella parentela

Il matrimonio e la coppia

Rapporti e posizioni generazionali

La famiglia nella stratificazione sociale

Famiglia e lavoro

Famiglia e diritto

Famiglia e politiche sociali

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Saraceno C., Naldini M., Sociologia della famiglia, Il Mulino, Bologna 2007.

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche della comunicazione pubblica + Sociologia della famiglia + Statistica sociale

Il corso mira a fornire allo studente gli strumenti della statistica di base al fine di trasferire competenze e abilità che consentano di rappresentare e interpretare i fenomeni collettivi secondo un'ottica statistica.

ARGOMENTI

1) La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.

2) L'unità, il collettivo, la variabile. La classificazione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche.

3) Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.

4) Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma.

5) Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica.

Il concetto di asimmetria. Il boxplot.

6) La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.

7) Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.

8) I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi.

9) Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.

esercitazioni

1) Dalla matrice dei dati alle distribuzioni di frequenza. Freq.relative, percentuali, cumulate

2) Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma, box plot.

3) Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica.

4) Misure di variabilità ed eterogeneità

5) Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**



Testi consigliati:

Corbetta P. La ricerca sociale: metodologia e tecniche, Vol. IV L'analisi dei dati, Ed. Il Mulino;
Fraire Rizzi, Statistica (Capitoli 1-5), Carocci Editore



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo